**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA**

**Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo affinché sia attuato un piano d'azione nazionale globale contro la violenza sulle donne** (Istanza n.20 del 2 ottobre 2022)

Estratto del processo verbale della seduta del 14 novembre 2024
della Commissione Consiliare Permanente IV

RIFERISCE IN MERITO IL SEGRETARIO DI STATO CON DELEGA ALLE PARI OPPORTUNITÀ
MARIELLA MULARONI

*"A seguito dell'approvazione dell'Istanza d'Arengo affinché sia attuato un piano d'azione nazionale globale contro la violenza sulle donne, nella seduta del 2 dicembre 2022, Il Congresso di Stato nella seduta del 28 dicembre 2023 ha adottato la delibera di approvazione del Piano Nazionale Globale per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne 2024-2026, realizzato in collaborazione con l'Authority per le pari opportunità. Un provvedimento di cui siamo particolarmente orgogliosi; il Piano coinvolge le Istituzioni tutte, il Governo, le Associazioni del settore per potenziare le misure preventive del fenomeno, di protezione delle vittime e programmi di formazione, educazione e sensibilizzazione della cittadinanza.*
*È il primo Piano Nazionale di cui la nostra Repubblica si è dotato e prevede un programma spalmato sul triennio 2024-2026. Il Decreto Delegato 29 ottobre 2024 n.161 "Modifiche alla legge 20 giugno 2008 n.97 - Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere", recentemente ratificato, si inserisce proprio in questo panorama. Per contrastare adeguatamente il fenomeno della violenza contro le donne e di genere, è necessario dotarsi di norme giuridiche sempre più aggiornate ed efficaci unitamente ad una forte cambiamento culturale.*
*La lotta contro ogni discriminazione e violenza deve continuare ad essere un impegno prioritario per le Istituzioni, investendo altresì in progetti educativi, formativi ed informativi sui servizi di accoglienza e di sostegno presenti sul territorio. Cercare di comprendere per orientare una cultura, soprattutto per le nuove generazioni, che non contempli, nell'ambito delle relazioni, la sopraffazione, è un impegno che ci vede tutti, istituzioni ed associazioni, in prima linea.*
*Ecco allora che diventa indispensabile un'azione educativa che, a partire dalla famiglia, ponga al centro la persona con la sua dignità e favorisca relazioni giuste ed equilibrate basate sul rispetto e sul riconoscimento reciproci.*

*Occorre dare impulso ad un'azione per una partecipazione attiva di tutta la società civile, e dare risposte concrete ed efficaci: non solo la prevenzione, la protezione delle vittime e la punizione degli agenti la violenza, ma occorre altresì predisporre programmi di formazione ed educazione degli operatori e della popolazione in generale, informare e sensibilizzare la collettività, tutelare le vittime di discriminazione in generale, agevolare l'autonomia lavorativa, economica ed abitativa.*

*È proprio questo ambito su cui il Piano triennale di azione ha focalizzato la sua attenzione. Il Piano infatti si propone di attivare un circolo virtuoso che contribuisca a creare "un'Europa libera dalla violenza contro le donne e dalla violenza domestica", come indicato nella "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica".*

*Il Piano Nazionale Globale e il Decreto Delegato n.161/2024 sono appropriati interventi volti a dare risposte concrete.*

*Una delle finalità del Piano è proprio quella di ispirare il Legislatore nell'implementazione e revisione di tutta la normativa a supporto sia delle vittime sia della gestione del fenomeno della violenza sulle donne in generale.".*